

In questi brani ritroviamo delle dinamiche che possiamo fare nostre per poter incontrare anche noi il Risorto; non dobbiamo sentirli così lontani questi brani, è come se ci dessero le linee per potere anche noi, oggi, in questo tempo di Pasqua che ci porta così vicini fino a toccare il mistero della Risurrezione, fare quell'esperienza che può veramente sostenere, alimentare e dare vigore alla nostra fede.

E' per questo che colgo in questo Pietro che insieme agli altri apostoli ... è bello vedere anche come questi figli di Zebedeo non sono messi davanti (del resto Gesù ha scelto Giovanni come l'apostolo prediletto, non perchè spiccava sopra gli altri, il cuore non ragiona come la testa, è evidente, e quindi ha scelto Giovanni per ... mah, è il mistero dell'elezione) comunque tornando al nostro discorso penso che Pietro stia tornando, con tutti gli altri, verso una normalità; "Io vado a pescare ... " Si respira il clima di chi ha vissuto una bella esperienza, è stata una bella situazione, ci siamo anche riempiti il cuore di sogni, di speranze, e adesso ... torniamo alla vita di sempre; Gesù ci ha presi che eravamo pescatori e adesso torniamo alla vita di sempre.

*Veniamo anche noi con te, uscirono e salirono sulla barca.*

E' in questo contesto, un contesto di ordinarietà, di vita quotidiana fondata sulle necessità - andare a pescare vuol dire lavoro, vuol dire mangiare - in cui si inserisce però qualcosa - *non presero nulla* - quasi a suggerirci che la vita dell'uomo rimane mancante. Senza il Risorto noi possiamo non pensare, metterci a lavorare, fare le cose di tutti i giorni, ma rimarrà sempre un qualcosa che manca. In questo contesto, ecco la sorpresa di Gesù che si inserisce in modo inatteso - pensavano a tutt'altro in quel momento lì. Sapete che la sorpresa è fondamentale in una logica d'amore, nella logica che il Signore ha voluto quasi insinuare in tutta la sua esperienza - Il Signore lo puoi incontrare solo in una prospettiva di amore, di relazione ... quante cose dell'amore, dell'innamoramento ritroviamo nell'esperienza di Cristo con i suoi apostoli?

Ad esempio: nel momento in cui Gesù viene sorprende. Tipico dell'amore, quando si ama si ama sorprendere. Sorprende i suoi apostoli, e quelli capiscono che c'è qualcosa, intuiscono che c'è Lui - si va col cuore, e infatti il primo ad accorgersene è Giovanni, è evidente è il discepolo che Egli amava che dice: è Gesù! Siamo nel linguaggio del cuore, è il padrone di questo momento, un linguaggio che anima anche la fiducia e la fede.

*E' il Signore!* E Pietro si stringe la veste attorno ai fianchi perché era svestito e si gettò in mare .... io questo l'ho visto fare solo da qualche innamorato. Capitemi, qui non dovete però pensare alle storie rosa, quando parlo di innamoramento; qui intendo il coinvolgimento di tutta la persona, quell'aver intuito, trovato quella bellezza e bontà che il tuo cuore cerca. Per dire, ci sono sposi che non sanno affatto di cosa parliamo, pur essendo sposati da tanto tempo; io sto parlando qui di un coinvolgimento di tutta la persona che fa risaltare la parte più bella dell'innamoramento, quella parte che proprio perché intuisce che nell'altro c'è quel buono, quel bello che il tuo cuore da sempre ha cercato e desiderato è irresistibilmente forte l'attrazione tanto che prendi, e corri, e lasci lì tutto ... tipico!

Credo che davvero si possa e sia bene rileggere secondo dinamiche tipicamente umane questi episodi, questi momenti perché possono veramente aiutare. Proprio ieri mi è ricapitato tra le mani un mio libro, un testo del 2000 - *Mi hai sedotto Signore* - dove cercavo di spiegare che il cristianesimo è proprio una bella storia d'amore e come le categorie delle storie d'amore possono aiutarci davvero tanto a comprendere qualcosa di questo mistero nel quale anche Dio in un qualche modo cerca di entrare nel cuore dell'uomo. E' proprio per questo allora che vi invito davvero ad accostarvi a questo mistero della Risurrezione con quel timore, quello stupore ma anche con quel bisogno della vostra vita quotidiana così come è in questo brano.

Oggi anche voi *tornate a pescare*, vivete le cose di tutti i giorni, le cose quotidiane e proprio in questa ordinarietà .... ma vedete, io più vado avanti e più me ne convinco, in questo ordinario, in questo quotidiano il Signore ci sorprenderà. Lasciatevi sorprendere e se avete il cuore di Giovanni vedrete che oggi più di una volta direte: è il Signore.